

“On. SBROLLINI: NO alla proposta di legge del PDL che equipara i repubblicani ai partigiani”.

Oggi 27 gennaio 2009 ricorre la giornata della memoria per non dimenticare gli orrori del nazifascismo, le deportazioni di massa e la shoah.

Mai come in questo periodo funesto dove nuove forme di razzismo, troppe guerre nel mondo, troppi odi tra i popoli, minacciano la pace e la sicurezza internazionale; è importante ricordare questa terribile pagina della nostra storia.

Le immagini dello sterminio ci riportano alla mente la peggiore barbaria che la mente umana possa aver concepito; eppure, ancora oggi, troppi sono i silenzi del mondo di fronte alle tragedie passate e a quelle in atto.

Per questo mi batterò in Parlamento insieme a tutti i miei colleghi del PD per rigettare con forza gli atteggiamenti revisionisti e le iniziative che intendono equiparare i repubblicani ai Partigiani, addirittura attribuendo ai primi onorificenze e il riconoscimento delle pensioni ai sopravvissuti e ai loro familiari.

Questo dice il testo della proposta di legge 1360 depositata in commissione Difesa da parte dei deputati Cristaldi e De Corato del PDL.

Ancora una volta, la Destra tenta di stravolgere e di riscrivere la storia, le nostre radici, offendendo la Costituzione Repubblicana nata dal sangue di tanti giovani uomini e donne che hanno combattuto per la liberazione dell'Italia e per affermare i valori della democrazia nel nostro Paese.

Da anni siamo tutti impegnati per la pacificazione, il ricordo e per il rispetto di tutti i morti, altra cosa però è l'equiparazione tra chi era fascista e chi ha combattuto contro la dittatura, tra chi era dalla parte giusta e chi, per ragioni diverse, da quella sbagliata.

Il Governo Berlusconi dovrebbe aiutare tutte le associazioni come l'ANPI a promuovere nei territori e nelle scuole iniziative culturali atte a far conoscere la storia, specie quella recente.

Invece, si continuano a tagliare i fondi a queste persone che da anni sono testimoni della verità e a titolo gratuito continuano a mantenerne vivo il ricordo.

Perché non esiste futuro senza memoria.

A loro va la mia gratitudine e la mia stima.

On. Daniela Sbroolini